

Lo Studio in Poesia

Il ticchettio della vecchia Olivetti si spande
riempie la piccola stanza, rimbalza,
veloce risponde ma qualche volta
sinceppa la malandata Signora.
Mani operose quasi laccarezzano
sui tasti consunti indugiano mentre
fiero lo sguardo si alza, vaga
arriva lontano, varca i muri di allora.
I giorni passavano con orgoglio e tenacia
Di nuova vita e fermento risuonano
oggi le stanze mentre valore e audacia
segnano la via.
Volti nuovi appaiono su lucide scrivanie,
riflettono sugli schermi giganti
dei sapienti computer.
Padri e figli assieme, brune e argentee chiome
si confondono, in nuovi progetti,
giovane e antica saggezza
nello Studio si fondono
e la vecchia Olivetti e' la,
dall'alto del suo piedistallo ricorda,
sorride, forse ancora dirige.